

CDP Toscana lancia la nuova campagna: Conosci il Candidato ... poi VOTA!

Inizio 15 aprile 2015 - Conclusione 31 maggio 2015 nella cabina elettorale

"Un Paese che distrugge la sua scuola non lo fa mai solo per soldi, perché le risorse mancano, o i costi sono eccessivi. Un paese che demolisce l'istruzione è già governato da quelli che dalla diffusione del sapere hanno solo da perdere".
Italo Calvino



www.docentiprecari.it
@DocentiPrecari

"E' proprio quando si crede che sia tutto finito, che tutto comincia"
Daniel Pennac

PARTITO / LISTA

PARTITO DEMOCRATICO

NOME

ETTORE

COGNOME

NERI

1. **DOCENTI PRECARI** - Come intende impegnare concretamente il governo in merito alla sentenza della Corte di Giustizia Europea per quanto riguarda la stabilizzazione dei precari della scuola?

A Il governo dovrebbe scindere l'assunzione dei precari dalla riforma della scuola. Le assunzioni dei precari non dovrebbero rientrare nel DdL, ma, per rispondere alla Sentenza Europea che ci chiede di stabilizzare i precari che hanno 36 mesi di servizio, sarebbe necessario un piano di assunzioni che assorba tutti i precari con più di 3 anni di servizio. I docenti della terza fascia si potrebbero utilizzare per le supplenze brevi prevedere concorsi per il reclutamento che tengano conto anche del servizio svolto. Il Consiglio Regionale della Toscana ha assunto questa posizione, vedi la proposta di Risoluzione "Per la stabilizzazione dei precari della scuola" del 27 novembre 2014.

2. **QUALITÀ DELLA DIDATTICA / GENITORI** - Cosa risponde ai genitori che secondo il DDL affideranno la formazione dei loro figli a docenti senza esperienza e in alcuni casi non in possesso di specifica abilitazione?

La riforma della Buona Scuola per essere fedele al suo nome dovrebbe poter contare su insegnanti sempre più formati e aggiornati. La formazione sembra essere uno degli aspetti più interessanti del DdL di Renzi che prevede l'aggiornamento obbligatorio per i docenti e la possibilità di avere una card con 500€ annui da poter utilizzare per l'acquisto di materiale librario, partecipare a corsi di formazione organizzati da enti accreditati, visitare musei, etc. La contraddizione in essere del DdL però si riscontra quando si parla di docenti che possono insegnare materie per le quali sono formati, ma non abilitati. Se l'abilitazione è sinonimo di buona preparazione è necessaria sempre e quindi va negata la possibilità di insegnare se privi dell'abilitazione nella specifica classe di concorso.

3. **DOCENTI DI RUOLO** - Come pensa di poter impedire che i docenti in ruolo debbano ogni tre anni modificare l'oggetto del loro insegnamento disperdendo conseguentemente competenze e professionalità?

Fino ad oggi la permanenza in una scuola, la cosiddetta continuità, è stata sinonimo di buona scuola. I genitori quando iscrivono i figli in un istituto chiedono se gli insegnanti sono di ruolo perché in questo modo vedono garantita la continuità didattica per i loro figli. Va modificato quindi l'art.6 del DdL che prevede gli albi territoriali e la scelta degli insegnanti da parte del dirigente scolastico, che sono in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto. Le competenze e la professionalità non possono essere messe in discussione ogni tre anni, precarizzando di fatto tutti gli insegnanti.

4. **COSA E' DISPOSTO A FARE SE ...** Qualora il DDL dovesse essere convertito in legge con le summenzionate criticità, sarebbe disposto a rimettere il suo mandato e a ritirare la sua candidatura?

SI NO NON RISPONDE